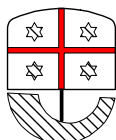




UNIONE EUROPEA



REGIONE LIGURIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato



Programmazione FESR 2007-2013

Rapporto annuale di esecuzione 2008

26/06/2009

(versione approvata dal CdS nella riunione del 23/06/2009)

1 IDENTIFICAZIONE

PROGRAMMA OPERATIVO	Obiettivo interessato:	Competitività regionale e occupazionale
	Zona ammissibile:	Regione Liguria
	Periodo di programmazione:	2007-2013
	Codice C.C.I.:	CCI 2007IT162PO005
	Titolo:	Programma Operativo “Competitività Regionale e Occupazionale” nella Regione Liguria
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	Anno di riferimento:	2008
	Rapporto approvato dal Comitato di Sorveglianza il:	23/06/2009

INDICE

1	IDENTIFICAZIONE	1
	PREMESSA	3
2	QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	5
2.1	RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI	5
2.1.1	<i>Progressi materiali del programma operativo</i>	<i>5</i>
2.1.2	<i>Informazioni finanziarie</i>	<i>6</i>
2.1.3	<i>Ripartizione relativa all'uso dei fondi</i>	<i>7</i>
2.1.4	<i>Sostegno ripartito per gruppi destinatari</i>	<i>7</i>
2.1.5	<i>Sostegno restituito o riutilizzato</i>	<i>7</i>
2.1.6	<i>Analisi qualitativa</i>	<i>7</i>
2.2	INFORMAZIONI SUL RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO	7
2.3	PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	8
2.4	MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	8
2.5	MODIFICHE SOSTANZIALI (a norma dell'art. 57 del Reg. 1083/2006)	10
2.6	COMPLEMENTARIETA' CON ALTRI STRUMENTI	10
2.7	MODALITA' DI SORVEGLIANZA	10
3	ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITA'	13
3.1	PRIORITA' 1 – INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'	13
3.1.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	<i>13</i>
3.1.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	<i>16</i>
3.2	PRIORITA' 2 – ENERGIA	16
3.2.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	<i>16</i>
3.2.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	<i>18</i>
3.3	PRIORITA' 3 – SVILUPPO URBANO	18
3.3.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	<i>18</i>
3.3.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	<i>20</i>
3.4	PRIORITA' 4 – VALORIZZAZIONE RISORSE CULTURALI E NATURALI	20
3.4.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	<i>20</i>
3.4.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	<i>21</i>
3.5	PRIORITA' 5 – ASSISTENZA TECNICA	22
3.5.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei processi</i>	<i>22</i>
3.5.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	<i>22</i>
4	GRANDI PROGETTI	22
5	ASSISTENZA TECNICA	22
6	INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	23
6.1	ATTUAZIONE PIANO DELLA COMUNICAZIONE	24
7	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	25

PREMESSA

Il presente documento costituisce il secondo Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) – relativo al 2008.

Il documento è stato elaborato sulla base del modello di riferimento per la redazione dei Rapporti Annuali di Esecuzione comunicato dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota del 27 marzo 2009, prot. n. 0004958, che riprende la struttura prevista dell'Allegato XVIII del Regolamento 1828/2006, il quale “stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FESR”.

Per quanto riguarda gli allegati al RAE previsti dallo schema di relazione (Allegato 1 - Progetti significativi e Allegato 2 - Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006), non vengono elaborati in questa occasione. Ciò in quanto al 31/12/2008 erano in corso le prime istruttorie per la selezione degli investimenti da finanziare nell'ambito dell'asse 3, per cui non vi sono ancora interventi realizzati, così come non vi sono progetti a cavallo con la precedente programmazione 2000-2006. Questo in quanto la recente proroga (al 30/06/2009) riconosciuta dalla Commissione per il perfezionamento della spesa dovrebbe consentire il completamento degli interventi finanziati.

Nel corso del 2008 sono stati elaborati alcuni documenti basilari per l'attuazione del Programma e più precisamente:

- il Piano della Comunicazione, trasmesso in data 17/11/2008 alla Commissione via SFC 2007 e da questa ritenuto conforme ai requisiti richiesti dall'art. 2.2 del Regolamento (CE) n° 1828/2006, con propria nota REGIO G/np/ D(2008) 860840 del 01/12/2008;
- il Piano di Valutazione, elaborato dall'Autorità di Gestione e discusso in sede di Comitato di Sorveglianza del POR in occasione della riunione dell'11/03/2008;
- i criteri per la definizione dell'ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni, approvati dal CdS in occasione della riunione di cui al punto precedente;
- il documento contenente la descrizione ufficiale delle “Piste di Controllo”, ai sensi dell'art. 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006, trasmesso il 21 ottobre 2008 al MEF, quale organismo nazionale in materia di coordinamento,¹ per il quale al 31/12/2008 non erano pervenuti gli esiti della valutazione.

In relazione allo stato di attuazione al 31/12/2008, si segnalano, dal punto di vista procedurale, le seguenti attività:

- per la priorità 1 **“Innovazione e competitività”**:
 - approvazione di 3 bandi destinati alle imprese, nello specifico le azioni: 1.2.2 “ricerca industriale e sviluppo sperimentale”, 1.2.3 “Innovazione”, 1.2.4 “servizi avanzati alle imprese”;
 - avvio della misura 1.3 “Diffusione delle TIC” per la parte relativa allo sviluppo di una dorsale pubblica che estenda la connettività ai comuni in digital divide a fallimento di mercato nelle Province della Spezia e di Genova;
 - approvazione di un bando, rivolto a Comuni, anche in forma associata, Comunità montane ed Enti parco aventi sede in Liguria cofinanziato dai fondi strutturali FESR e FSE, per il finanziamento, su più Assi/Obiettivi specifici del PO Ob. CRO FSE 2007- 2013 e del PO Ob. CRO FESR 2007-2013, di “Piani di sviluppo locale integrati” finalizzati a favorire lo sviluppo locale.
- Per la priorità 2 **“Energia”**
 - definizione dell'articolazione delle linee di intervento da finanziare attraverso l'Asse con le relative dotazioni finanziarie e modalità di attuazione;
 - approvazione del bando “Produzione di energia da fonti rinnovabili e efficienza energetica” destinato alle imprese;

¹ Conformemente a quanto previsto dal paragrafo VI.2.4 del QSN, tale organismo è il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE).

- affidamento di un incarico per la progettazione e realizzazione di attività a supporto della programmazione regionale in campo energetico.
- Per la priorità 3 **“Sviluppo Urbano”**
 - approvazione delle modalità per l'attuazione del progetto integrato di sviluppo urbano, con avvio delle procedure amministrative per la raccolta dei progetti integrati.
- Per la priorità 4 **“Valorizzazione risorse culturali e naturali”**
 - approvazione delle modalità per l'attuazione del Progetto integrato tematico di promozione del patrimonio culturale e naturale.
- Per la priorità **“Assistenza Tecnica”**
 - coinvolgimento delle strutture in house dell'Amministrazione, ed in particolare:
 - della Finanziaria Ligure per lo Sviluppo F.I.L.S.E. S.p.A., quale organismo intermedio, per le attività di concessione ed erogazione dei finanziamenti a favore delle imprese, nonché per le attività strumentali e connesse alla gestione degli interventi;
 - di Datasiel S.p.A. per l'adeguamento del sistema informativo regionale al sistema di monitoraggio del POR;
 - di Liguria Ricerche S.p.A. per il servizio di assistenza tecnica relativa all'esecuzione del POR;
 - dell'Agenzia Regionale per il Recupero Edilizio (A.R.R.E.D. S.p.A.) per il supporto tecnico ed operativo agli Uffici per attività informativa e di accompagnamento ai proponenti (Comuni e Province) dei progetti integrati nell'ambito degli Assi 3 e 4 del Programma;
 - utilizzo di personale esterno di supporto agli Uffici regionali per l'attuazione del Programma, in particolare per le attività di gestione, certificazione e controllo.

La presente stesura del RAE costituisce la versione approvata dal Comitato di Sorveglianza nel corso della riunione del 23/06/2009 ed in tal senso può essere trasmessa ufficialmente alla Commissione tramite sistema informatico SFC 2007.

Per quanto riguarda il precedente RAE (inerente al 2007), si segnala che la Commissione, con propria nota REGIO.G3/PA/NP/rs D(2008) 860508 del 18/07/2008, ne ha dichiarato la conformità ai requisiti richiesti dall'Art. 67, comma 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, pertanto, la ricevibilità ai sensi del comma 3 del medesimo articolo.

Nei mesi seguenti i competenti Servizi della Commissione hanno effettuato la verifica sostanziale per l'approvazione del RAE.

Condizione per l'accettazione era anche l'avvenuto caricamento dei dati richiesti dalla procedura informatica (indicatori), adempimento concluso positivamente nel mese di dicembre.

La comunicazione della Commissione di approvazione del RAE è datata 24/02/2009.

I documenti ufficiali di riferimento sono, allo stato attuale:

- deliberazione di Giunta Regionale 1278 del 26/10/2007 di presa d'atto dell'ultima versione del POR, modificato sulla base del negoziato con la Commissione ed autorizzazione alla trasmissione ufficiale al MISE per l'inoltro alla Commissione;²
- decisione della Commissione di approvazione del Programma C(2007) 5905 del 27/11/2007;
- delibera CIPE (n° 36 del 15/06/07) di co-finanziamento statale.

² Tale DGR fa aggiorna di fatto le precedenti:

- N° 8 del 02/03/2007 con la quale si autorizzava la trasmissione della prima versione del POR, per l'avvio della consultazione;
- N° 468 dell'11/05/2007 di presa d'atto delle prime modifiche al POR introdotte a seguito dell'avvio del negoziato e di autorizzazione a trasmettere la nuova versione del documento.

2 QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI

2.1.1 PROGRESSI MATERIALI DEL PROGRAMMA OPERATIVO

In questa tabella sono riportati solo gli indicatori previsti a livello di Programma. Per gli indicatori suddivisi per Asse si rimanda al punto 3 del presente documento.

Indicatori		2007	2008	...	2015	Totale
PR01 Pil Pro Capite (€)	Risultato	25.484,00 ^(a)	26.630 ^(a)			
	Obiettivo					28.800,00
	Valore di base ³	24.830,80				
PR02 Valore delle esportazioni di merci in % sul PIL	Risultato	10,3 ^(a)	11 ^(a)			
	Obiettivo					15
	Valore di base	10,6				
PR03 Saldo netto delle esportazioni in % del PIL	Risultato	10,4 ^(a)	-12,1			
	Obiettivo					-6
	Valore di base	-9,6				
PR04 Disoccupati totali su forza lavoro totale (%)	Risultato	4,97	5,1			
	Obiettivo					<=4,80
	Valore di base	4,80				
PR05 Disoccupazione femminile su forza lavoro femminile (%)	Risultato	5,70	7,1			
	Obiettivo					4,70
	Valore di base	6,50				
PR06 Disoccupati in cerca di prima occupazione su totale forza lavoro (%)	Risultato	0,92	1,21			
	Obiettivo					<=0,80
	Valore di base	0,80				
PR07 Occupazione totale (n.)	Risultato	649.000	651.000			
	Obiettivo					630.000
	Valore di base	620.000				
PR08 Occupazione femminile (n.)	Risultato	280.153	279.164			
	Obiettivo					260.900
	Valore di base	256.600				
PR09 Emissioni gas effetto serra CO2 (tonnellate/anno)	Risultato	12.729.525 ^(b)	n.d. ^(c)			
	Obiettivo					17.125.942
	Valore di base	17.147.033 ^(d)				
PR10 Produttività del lavoro nelle PMI: valore aggiunto aziendale per addetto nelle PMI (€)	Risultato	32.100 ^(e)	32.100 ^(e)			
	Obiettivo					37.000
	Valore di base	32.100				

n.d. Non disponibile il dato aggiornato. Si tratta di un problema di tempi in quanto la disponibilità avviene solitamente nel secondo semestre dell'anno successivo e non è un problema metodologico. In tal senso, saranno di volta in volta registrati nel successivo rapporto annuale di esecuzione.

(a) Dato relativo all'anno precedente.

(b) Dato relativo all'anno 2005.

(c) L'inventario regionale delle emissioni non è più stato aggiornato e se ne prevede un aggiornamento nel 2010-2011.

(d) La metodologia di calcolo è stata recentemente modificata con l'introduzione di nuovi elementi. Il dato di base, ricalcolato per il 2001 è 13.469.000 e, di conseguenza, il valore obiettivo dovrebbe essere ritardato a 13.450.000, applicando la riduzione percentuale ipotizzata (0,12%).

(e) Dato ISTAT non più aggiornato. In tal senso, allo stato attuale viene confermato il dato di base.

Core Indicators ⁴		2007	2008	...	2015	Totale
4 Progetti di RTD (n.)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					75
	Valore di base	0				
5 Progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca (n.)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					75
	Valore di base	0				

³ Per esigenze di impostazione della tabella, i valori base sono indicati nella prima colonna (2007), pur non facendo riferimento a quella data, bensì al periodo di redazione del POR ed in tal senso i dati sono riferibili al 2005/2006.

⁴ La numerazione riportata fa riferimento alla codifica contenuta nel Working Document n° 7 del 04/05/2009 "Indicative Guidelines on Evaluation methods: reporting on core indicators for the European Regionale Development Fund and the Cohesion Fund".

Core Indicators ⁴		2007	2008	...	2015	Totale
7 Progetti di innovazione (n.)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					2.100
	Valore di base	0				
40 Progetti che promuovono imprese imprenditoriali e nuove tecnologie (n.)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					15
	Valore di base	0				
8 Progetti di start up finanziati (inclusi gli spin off) (n.)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					490
	Valore di base	0				
6 Posti di lavoro creati nella ricerca (n.)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					75
	Valore di base	0				
9 Posti di lavoro creati nei progetti diretti alle PMI (n.)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					5.600
	Valore di base	0				
10 Investimenti indotti dagli strumenti di ingegneria finanziaria (€)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					1.000.000
	Valore di base	0				
39 Interventi di rigenerazione urbana (n.)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					10
	Valore di base	0				
11 Progetti (n.) (di mobilità)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					4
	Valore di base	0				
13 Progetti di infrastrutture di trasporto pulito (n.)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					6
	Valore di base	0				
11 Interventi (n.) (di valorizzazione delle risorse culturali)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					15
	Valore di base	0				

2.1.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE

Alla fine del 2008, le uniche spese che registrate sono relative all'Assistenza tecnica.

(Situazione al 31/12/2008)

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata dall'AdG	Contributo pubblico corrispondente	Spesa privata ⁵	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile dei pagamenti ai beneficiari	Totale dei pagamenti ricevuti dalla Commissione ⁶
Asse prioritario 1					
Spese rientranti nell'ambito FESR	0,00	0,00	0,00	0,00	4.772.600,00
Asse prioritario 2					
Spese rientranti nell'ambito FESR	0,00	0,00	0,00	0,00	454.600,00
Asse prioritario 3					
Spese rientranti nell'ambito FESR	0,00	0,00	0,00	0,00	1.940.400,00
Asse prioritario 4					
Spese rientranti nell'ambito FESR	0,00	0,00	0,00	0,00	919.650,00
Asse prioritario 5					
Spese rientranti nell'ambito FESR	717.849,61	717.849,61	0,00	717.849,61	320.024,40
TOTALE COMPLESSIVO	717.849,61	717.849,61	0,00	717.849,61	8.407.274,40
Parte del totale relativo alle regioni con sostegno provvisorio ⁷	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte del totale relativo alle regioni senza sostegno provvisorio ⁸	0,00	717.849,61	0,00	717.849,61	8.407.274,40
Parte del totale rientrante nell'ambito del FSE ⁹	---	---	---	---	---

⁵ La spesa privata è sempre nulla poiché il piano finanziario è espresso in termini di costo pubblico.

⁶ Trattandosi di anticipi, la ripartizione per Asse è stata operata sulla base delle corrispondenti disponibilità finanziarie.

⁷ Dato nullo, in quanto il POR Competitività per la Liguria non prevede il sostegno provvisorio.

⁸ Dato coincidente con il totale complessivo (cfr. nota precedente).

⁹ Dato nullo in quanto allo stato attuale non è stato fatto ricorso all'opzione di cui all'art. 34, par. 2 del Regolamento (CE) 1083/2006.

Nel prospetto il totale dei pagamenti ricevuti dalla Commissione ai sensi dell'art. 82 del Regolamento 1083/2006 deriva dalla somma dell'acconto del 2% dell'intera disponibilità FESR, pari a 3.362.909,76 euro, accreditato in data 17/12/2007 e dell'acconto del 3% del totale FESR, pari a 5.044.364,64 euro, accreditato in data 06/06/2008.

Gli accreditamenti dei corrispondenti importi statali, pari a 5.580.878,00 euro e a 8.371.316,00 euro sono stati rispettivamente effettuati il 03/04/2008 ed il 06/06/2008.

2.1.3 RIPARTIZIONE RELATIVA ALL'USO DEI FONDI

L'importo della spesa effettivamente sostenuta dal FESR, riportata nel box che segue, riguarda le attività realizzate nell'ambito dell'unico Asse – Assistenza tecnica - del POR che al 31/12/2008 ha registrato spese. Esse vengono collocate, in coerenza con le modalità di effettuazione delle previsioni del POR, per ciascun "codice dimensione" secondo quanto previsto dall'Allegato II, parte C, del Regolamento (CE) 1828/2006.

Codici					
Dimensione 1 Temi Prioritari	Dimensione 2 Forme di finanziamento	Dimensione 3 Territorio	Dimensione 4 Attività economica	Dimensione 5 Ubicazione	Importo
85	01	01	00	NUTS 2	227.943,82
Totale					227.943,82

2.1.4 SOSTEGNO RIPARTITO PER GRUPPI DESTINATARI

Alla fine del 2008, in relazione al modesto livello di spesa sinora conseguito, non si rileva nessuna informazione pertinente su gruppi di destinatari, settori o zone specifiche.

2.1.5 SOSTEGNO RESTITUITO O RIUTILIZZATO

Al 31 dicembre del 2008, non si sono registrati casi di soppressione dei contributi del POR inerenti il rispetto del principio di stabilità delle operazioni (articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006) e non si è verificata nessuna conseguente restituzione o riutilizzo del contributo comunitario ai sensi dell'articolo 98, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006

2.1.6 ANALISI QUALITATIVA

Allo stato attuale, in relazione al livello di spesa realizzato, non è ancora possibile effettuare analisi sui progressi compiuti.

Va peraltro evidenziato come siano già state avviate le attività amministrative propedeutiche alla selezione degli interventi da finanziare. In tal senso sono già stati pubblicati – in parallelo – bandi destinati tanto alle imprese quanto agli EE.LL. (interventi infrastrutturali).

In tal senso, si segnala un significativo accorciamento dei tempi iniziali rispetto alle precedenti esperienze.

2.2 INFORMAZIONI SUL RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

Allo stato attuale, in relazione al livello nullo di spesa, non vi sono particolari segnalazioni.

Resta comunque da evidenziare che le attività sinora avviate – ed in particolare la pubblicazione dei bandi per la selezione delle domande – sono state effettuate nel pieno rispetto non solo dei regolamenti vigenti, ma anche dei documenti propedeutici elaborati allo scopo ed in particolare i "criteri per la definizione dell'ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni", redatto in accordo ed ottemperanza del QSN ed approvato dal CdS in occasione della sua prima riunione di marzo 2008.

2.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Per quanto riguarda lo stato di attuazione del programma, in relazione alla situazione contingente che registra un rallentamento economico nel tessuto produttivo, la Regione ha dovuto privilegiare – anche in funzione dell’ormai imminente scadenza per il perfezionamento della spesa – gli interventi avviati o da attivare nell’ambito del precedente periodo di programmazione, nonché attraverso un piano straordinario di intervento finanziato con risorse proprie. In particolare, sono stati avviati interventi relativi a investimenti produttivi e di consolidamento aziendale, maggiormente richiesti e rilevanti per le imprese, in relazione alla crisi economica. Ciò nondimeno, sono state parallelamente avviate alcune linee del POR – quali ad esempio la “ricerca industriale e sviluppo sperimentale” e “l’innovazione” – che potevano essere meno appetibili alle imprese alle condizioni attuali.

Contemporaneamente, si è provveduto ad accelerare i tempi dei procedimenti amministrativi in capo all’Amministrazione regionale per la selezione dei progetti infrastrutturali nell’ambito degli assi 3 e 4 del POR. Ciò, al fine di consentire la rapida cantierabilità degli stessi. In tal senso sono in fase di selezione interventi – per un costo complessivo superiore ai 168 milioni di EUR – buona parte dei quali dovrebbe trovare avvio entro la fine del 2009.

L’apparente ritardo nell’avanzamento del POR deve quindi ascrivere alla complessità della manovra predisposta dalla Regione, nonché alle normali tempistiche necessarie per procedere al lancio di un nuovo programma. Va peraltro evidenziato come i tempi tecnici per le varie fasi (dalla predisposizione dei bandi, alla selezione delle proposte pervenute, sino alla definizione degli interventi ammessi a finanziamento per le linee infrastrutturali), sono stati ridotti al minimo, attraverso uno sforzo non indifferente della struttura regionale preposta all’attuazione del programma.

Si segnala peraltro che sulla stessa struttura hanno gravato gli adempimenti iniziali – propedeutici all’avvio del programma stesso – come ad esempio la messa a punto del sistema di gestione e controllo, e di conseguenza del sistema informatico regionale in relazione alle ricadute derivanti dalle nuove impostazioni.

Allo stato attuale, quindi, essendo previsto a breve l’avvio degli interventi infrastrutturali ed il completamento delle procedure istruttorie per le linee avviate a favore delle imprese, si ritiene che il programma possa recuperare a breve il ritardo della fase di avvio ed entrare in tal senso a regime, con il conseguimento delle soglie di spesa necessarie a mantenere inalterata la dotazione finanziaria del programma.

2.4 MODIFICHE NELL’AMBITO DELL’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Nel 2008 si sono registrati alcuni fattori economici inattesi, che, pur senza essere direttamente connessi al contributo del POR, potranno avere nel prossimo futuro un impatto diretto sull’attuazione del programma.

Ci si riferisce, nello specifico, alla crisi economica in corso, che partita dai mercati finanziari è ormai arrivata a colpire l’economia reale.

La previsione dei dati macroeconomici della Liguria per il 2008 stimano un quadro in netto peggioramento rispetto all’anno precedente, con una variazione del Pil compresa tra 0% e -0,3%, un decremento del valore aggiunto pari a -0,4%, mentre la spesa per consumi delle famiglie rimane sostanzialmente stabile¹⁰. I dati relativi al 2008 ad oggi disponibili confermano già un rallentamento ed una inversione di tendenza rispetto al trend positivo registrato nel triennio precedente.

L’occupazione nei primi tre trimestri del 2008 ha registrato una crescita pari all’1,2% rispetto all’anno precedente, contro una variazione pari a 1,2% del Nord Ovest e +1% dell’Italia. A tale dato positivo, tuttavia, si accompagna un complessivo peggioramento delle condizioni del mercato del lavoro a partire dal secondo trimestre dell’anno; le persone in cerca di occupazione aumentano

¹⁰ Liguria anno 2007: Pil +2,3%, valore aggiunto +2,4%, consumi famiglie +1%.

complessivamente del 17,6%, trainate in particolare dall'aumento di quelle senza precedenti esperienze lavorative (+32,5%). Il tasso di disoccupazione pertanto registra un aumento pari a +0,7%, superiore al Nord Ovest ed uguale all'Italia (rispettivamente +0,4% e +0,7%).

Complessivamente, in considerazione anche della contrazione delle non forze lavoro (-1,3%) nel corso dell'anno si è accentuata la difficoltà da parte del mercato di assorbire l'aumento della forza lavoro con una conseguente crescita del tasso di disoccupazione.

Si rileva, inoltre, un aumento del ricorso agli strumenti della cassa integrazione pari al 17,3%.

Sulla base dell'indagine ISAE (Istituto di Studi e Analisi Economica), nei primi tre trimestri del 2008 i giudizi delle imprese manifatturiere relativamente alla domanda sono progressivamente peggiorati rispetto alla media dei due anni precedenti. Il peggioramento ha riguardato sia la componente nazionale, sia la componente estera, in flessione dopo il picco raggiunto nel 2007.

Anche la produzione industriale ha registrato un trend negativo, in particolare nel secondo trimestre. Il calo ha interessato in primo luogo la metalmeccanica ed i settori tradizionali, di contro, la cantieristica ed i settori avanzati (elettronica, automazione e telecomunicazioni) hanno continuato ad esercitare un ruolo trainante. Dai risultati del sondaggio congiunturale condotto da Banca d'Italia tra settembre e ottobre presso un campione di imprese medio-grandi della regione¹¹ emerge che:

- La quota di imprese che hanno registrato un calo delle vendite nel 2008 rispetto all'anno precedente è passata dal 3% al 25%;
- L'espansione degli investimenti rilevata nel 2007 è in fase di attenuazione;
- Le imprese che prevedono di chiudere l'esercizio 2008 in perdita sono quasi un quarto del totale (15% nel 2007).

Focalizzando l'attenzione sulla provincia genovese¹², nel secondo semestre 2008 emerge una contrazione dei volumi di vendita complessivi ed un arresto del trend di crescita dell'export registrato negli ultimi semestri. Tale andamento è da attribuirsi alla sfavorevole congiuntura del comparto industriale, in particolar modo della metalmeccanica (all'interno di questa, siderurgia e automotive). Anche per il terziario si rileva un peggioramento, in particolare per i settori della sanità e del turismo.

Forte calo degli investimenti (79% delle imprese intervistate), soprattutto da parte delle imprese manifatturiere, che si concentrano, se necessario, su quelli di mera sostituzione.

Nonostante l'evidente peggioramento rilevato nel 2008, i dati mostrano come, fino ad oggi, la Liguria abbia avvertito meno la crisi rispetto ad altre regioni; questo, in considerazione del fatto che il sistema produttivo è maggiormente rivolto a soggetti pubblici e grandi committenti privati (ad oggi meno esposti alla crisi dei mercati), anziché alle famiglie.

Tale aspetto tuttavia ritarda l'inizio della percezione della crisi, ma certamente non è sufficiente a tutelare dagli effetti della stessa nel medio-lungo periodo. Si prevede infatti una repentina inversione di tendenza già in questi primi mesi del 2009 legata al prevedibile evolversi della domanda; per un sistema produttivo rivolto prevalentemente alla produzione di beni strumentali ed "export oriented" come quello ligure sono infatti previste gravi ricadute dovute all'aggravarsi della crisi (contrazione in particolare della domanda tedesca e USA), alla riduzione del commercio internazionale, alle politiche di risparmio dei costi, a nuove misure protezionistiche come risposta alla recessione globale.

A questo si aggiungono le conseguenze della stretta creditizia da parte del sistema bancario, che sta aggravando ulteriormente la disponibilità finanziaria delle imprese, nonché la relativa propensione all'investimento.

In conseguenza di ciò si prevede per il 2009 una contrazione in termini di Pil pari a circa -2%, nonché una contrazione dei consumi delle famiglie pari a circa -1,5%.

Per quanto concerne gli effetti della situazione illustrata sull'attuazione del POR, se la crisi economica dovesse continuare e, quindi, riflettersi nella propensione al rischio e agli investimenti da parte delle imprese, ciò potrebbe comportare un minore appeal per le opportunità offerte dal Programma e rallentamenti nella conclusione dei singoli programmi di investimento.

¹¹ "L'economia della Liguria nel primo semestre del 2008", Banca d'Italia.

¹² Indagine Confindustria Genova in collaborazione con Assedil – 2° semestre 2008.

2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI (a norma dell'art. 57 del Reg. 1083/2006)

Allo stato attuale, in relazione al livello di spesa realizzato, non vi sono informazioni da segnalare.

2.6 COMPLEMENTARIETA' CON ALTRI STRUMENTI

Allo stato attuale, in relazione al livello di spesa realizzato, non vi sono informazioni da segnalare.

Si sottolinea tuttavia che – sin dalla fase di elaborazione del presente POR – sono stati adottati i dovuti accorgimenti al fine di definire strettamente le linee di demarcazione tra i vari programmi di co-finanziamento comunitario ed al contempo evitare possibili duplicazioni o sovrapposizioni che possono di fatto costituire un rallentamento nell'attuazione dei singoli programmi.

In particolare è previsto un coordinamento tra i vari responsabili per l'attuazione dei singoli programmi, non solo attraverso la partecipazione incrociata di rappresentanti delle varie AdG a tutti i CdS, ma anche in funzione del costituendo Comitato di Indirizzo della Politica Regionale Unitaria, previsto dalla Delibera CIPE in attuazione al QSN.

Va inoltre posto particolare accento sulla nuova tipologia di intervento in via di attivazione nell'ambito dell'asse 1 – Piani di Sviluppo Locale (PSL) – attuati in sinergia con il Fondo Sociale (FSE), che dovrebbe peraltro trovare integrazione anche con gli interventi attivati a livello locale nell'ambito dell'asse prioritario 3 “Sviluppo urbano”.

2.7 MODALITA' DI SORVEGLIANZA

Vengono di seguito indicate le misure di sorveglianza, di valutazione e di monitoraggio adottate dall'Autorità di Gestione in ottemperanza a quanto prescritto dai Regolamenti e per garantire l'efficacia e la coerenza del PO in tutte le fasi di attuazione.

In merito alla sorveglianza, la struttura regionale ha elaborato nel corso del 2008 la documentazione di cui all'art. 71 del Regolamento 1083/2006, contenente la descrizione degli assetti del sistema di gestione e controllo, nonché l'organizzazione e le procedure relative alle Autorità (di Gestione, Audit e Certificazione) ed agli Organismi Intermedi coinvolti.

Tale documentazione, che include la descrizione ufficiale delle “Piste di Controllo”, di cui all'art. 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006, è stata trasmessa il 21 ottobre 2008 al MEF, quale organismo nazionale in materia di coordinamento¹³, e al 31/12/2008 non erano pervenuti gli esiti della valutazione.

Il documento descrittivo delle piste di controllo costituisce di fatto un'integrazione alle informazioni già fornite, in tal senso, nello stesso testo del Programma Operativo. Il complesso delle regole introdotte dalla normativa comunitaria definisce sostanzialmente un modello organizzativo basato su una struttura di tipo funzionale, in cui l'articolazione organizzativa tra le Autorità riflette la ripartizione e la separatezza delle funzioni in conformità alle prescrizioni della normativa di riferimento.

All'interno dell'Autorità di Gestione, è stata mantenuta una struttura di tipo gerarchico-flessibile, in cui da un lato risultino evidenti i diversi livelli di responsabilità dei soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi, dall'altro risultano chiari differenti livelli di responsabilità che non siano di ostacolo né all'adozione di soluzioni per un tempestivo flusso delle informazioni, né alla possibile interazione, tra i diversi soggetti gestionali per il buon esito delle operazioni.

Per quanto attiene la valutazione, nei primi mesi del 2008 l'Autorità di Gestione, con il supporto dell'Assistenza Tecnica, ha elaborato il Piano di Valutazione, sulla base delle indicazioni contenute nei Regolamenti Comunitari di riferimento, del documento “Indicative guidelines on evaluations methods: evaluation during the programming period” – working document n. 5 – European Commission, del POR Liguria 2007-2013 della Regione Liguria, del Quadro Strategico Nazionale.

¹³ Conformemente a quanto previsto dal paragrafo VI.2.4 del QSN, tale organismo è il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE).

Il Piano di Valutazione identifica le linee guida del processo di valutazione del Programma regionale. Le attività valutative saranno svolte durante l'attuazione (in particolare per affrontare problemi, nuove opportunità, migliorare i processi attuativi e, eventualmente, modificare il programma), nella fase finale (in particolare per accumulare conoscenza per il periodo successivo di programmazione, per evitare errori futuri e rimediare a quelli passati) e una volta che il programma è concluso (in particolare per accumulare conoscenza, per rendere conto alla collettività di quanto fatto in precedenza).

I soggetti coinvolti nel processo di valutazione sono:

- *l'Autorità di Gestione*, con i compiti di: a) definire, in accordo con il comitato di pilotaggio, l'eventuale revisione del Piano di Valutazione; b) assicurarsi che i dati relativi al monitoraggio degli indicatori fisico-finanziari siano raccolti e disponibili; c) decidere le valutazioni da effettuare e destinare le risorse necessarie dal budget di assistenza tecnica; d) garantire che gli obiettivi di valutazione siano raggiunti ed i requisiti di qualità siano rispettati; e) presentare i risultati della valutazione alla Commissione.
- *Il Gruppo di pilotaggio* (steering group) (che includerà l'Autorità di Gestione, esperti di settore, rappresentanti del partenariato e dei portatori di interesse, nonché un rappresentante della Commissione Europea) con funzioni di tipo consultivo per l'aggiornamento e la ridefinizione del Piano di Valutazione e con funzioni di supporto alla gestione tecnica delle attività e dei processi valutativi.
- *Il Valutatore indipendente* del Programma, richiesto dal Regolamento 1083/2006 per garantire l'indipendenza del processo valutativo, con il compito di curare tutte le valutazioni strategiche e tematiche, previste dal Piano, da individuare a seguito di apposito bando di gara, che verrà emanato nel corso del 2009.
- *Il Nucleo di valutazione e verifica degli Investimenti Pubblici*, istituito sulla base della legge 144/1999, con il compito prioritario di supportare, su indicazione dell'AdG (in considerazione di esigenze specifiche), attività di valutazione riferite all'utilizzo di più fondi ed al loro impatto congiunto. Può inoltre essere coinvolto nel processo di selezione delle domande di valutazione.
- *Liguria Ricerche SpA* quale affidataria del servizio assistenza tecnica, con il compito di supportare l'attività di valutazione attraverso l'aggiornamento del quadro di contesto regionale e dello stato di attuazione finanziaria, fisica e procedurale del programma, sulla base di quanto concordato con l'Autorità di Gestione.

E' inoltre previsto il coinvolgimento degli attori istituzionali, sociali ed economici presenti sul territorio.

Per quanto concerne il monitoraggio, nel 2008 si è provveduto ad implementare il sistema informatico di monitoraggio esistente, denominato SIRGIL (Sistema Informativo Regionale Gestione Investimenti Liguria). Tale sistema, unico per il monitoraggio di tutti gli interventi regionali, condivisibile con gli organismi intermedi coinvolti nel P.O. e le autorità di certificazione e di audit, è il medesimo usato nel precedente periodo di programmazione.

Il sistema risulta in fase di aggiornamento e implementazione al fine di configurarlo alle nuove esigenze dettate dal protocollo di colloquio elaborato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e interloquire con il sistema nazionale (Monitweb) e comunitario (SFC2007).

Il sistema garantisce la raccolta di dati - finanziari, fisici, procedurali e statistici sull'attuazione degli interventi cofinanziati - e la sua affidabilità è garantita attraverso opportuni procedimenti di verifica e controllo.

Il sistema informativo consentirà tra l'altro:

- l'elaborazione degli indicatori per la sorveglianza, essenziali per dar conto sullo stato di avanzamento in termini di realizzazioni fisiche, di risultato e ove possibile di impatto anche ai fini della valutazione;
- la trasmissione e il trattamento dei dati secondo modalità stabilite dal protocollo di colloquio;
- la tracciabilità delle verifiche effettuate;
- l'individuazione degli importi recuperabili.

Il SIRGIL si interfaccia con il sistema di “Contabilità Finanziaria” della Giunta Regionale per la rilevazione dei dati relativi agli impegni e ai pagamenti effettuati dalla Regione, in relazione sia alle misure di pertinenza della Regione stessa, sia ai trasferimenti ai beneficiari e soggetti intermedi.

Il sistema SIRGIL è integrato con un ulteriore sistema locale denominato QSN, necessario per l’implementazione dei dati richiesti dal nuovo protocollo di colloquio con il sistema nazionale.

Il sistema QSN si fa carico di:

- scaricare i dati dal SIRGIL attraverso procedure batch;
- completare i dati con ulteriori informazioni richieste dal sistema Monit2007-2013/SFE, attraverso transazioni on-line;
- storicizzare gli scarichi effettuati (con back-up trimestrali);
- produrre i file da inviare al sistema Monit2007-2013/SFC.

L’invio dei file prodotti dal sistema QSN avviene attraverso il sistema SENDER, fornito dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Sia l’Autorità di Certificazione che l’Autorità di Audit accedono al sistema Sirgil-QSN, la prima per certificare i dati e trasmettere dichiarazioni e previsioni al Sistema Finanziario dell’IGRUE, la seconda per effettuare i controlli di competenza.

L’Autorità di Gestione coordina l’intero processo di monitoraggio, controlla i dati pervenuti da soggetti intermediari e/o dai beneficiari e, ove necessario, implementa direttamente il sistema locale, quindi provvede all’invio trimestrale dei dati di monitoraggio al Sistema Nazionale realizzato dall’IGRUE - MONIT 2007-2013/SFE - che provvederà al successivo inoltro al Sistema di monitoraggio della Commissione Europea.

Il sistema informativo è dotato di dispositivi adeguati per l’accesso al sistema, per l’immissione dei dati, per la loro validazione e trasmissione nonché di procedure di controllo/convalida da attuarsi in fase di immissione dei dati definitivi.

Infine, un ruolo importante nel garantire l’efficacia e la qualità dell’attuazione del programma operativo è rivestito dal Comitato di Sorveglianza del Programma (CdS).

L’11 marzo 2008 si è tenuta la prima riunione del CdS del P.O. FESR 2007-2013, nel corso della quale l’AdG ha comunicato la costituzione del Comitato di Sorveglianza, avvenuta con deliberazione di Giunta Regionale n. 49 del 25 gennaio 2008 – ai sensi del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006.

Il CdS ha approvato il proprio Regolamento interno, elaborato sulla traccia concordata dalla Commissione con l’Autorità nazionale e regionale.

Il Comitato ha poi esaminato i documenti elaborati dalla struttura regionale relativi al “Piano della Comunicazione” ed al “Piano di Valutazione”.

I rappresentanti della Commissione europea e del Ministero dello Sviluppo Economico hanno espresso una valutazione positiva sui documenti, ritenendoli ben argomentati e strutturati, formulando solo alcuni suggerimenti in particolare ad integrazione del Piano della Comunicazione.

La Commissione ha inoltre richiesto che in occasione del Comitato di Sorveglianza, sia predisposto un comunicato stampa in cui sia data notizia delle principali decisioni assunte in sede di Comitato.

Il Piano di Valutazione è stato ritenuto sufficientemente completo da parte della Commissione europea.

La Commissione ha chiesto di essere coinvolta nel Comitato di pilotaggio previsto dalla Regione e formula la richiesta che siano prese in esame nel Piano di Valutazione le aree di rischio che attengono alle criticità strutturali (debolezze del tessuto socio-economico, frammentazione delle imprese, difficoltà nell’introduzione dell’Innovazione) e criticità operative (ritardi dei bandi, ed altre esperienze derivanti dal precedente periodo di programmazione).

Nella seduta in esame sono poi stati esaminati i “Criteri di selezione delle operazioni”, elaborati dall’AdG, apportate alcune modifiche agli stessi e su questa base approvati dal Comitato stesso.

3 ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITA'

Per una visione dettagliata del programma, vengono di seguito riportate le descrizioni analitiche dei 5 assi prioritari (inclusa l'Assistenza Tecnica) in cui si articola il programma e relativi indicatori, con l'aggiornamento finanziario al 31/12/2008.

Non essendo ancora concluso alcun intervento, le tabelle relative al conseguimento degli obiettivi risultano a tale data ancora nulle.

3.1 PRIORITA' 1 – INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'

3.1.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

3.1.1.1 PROGRESSI MATERIALI E FINANZIARI

Tabella 4 – Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione fisica		2007	2008	...	2015	Totale
A1REA001 Centri di ricerca creati o potenziati (n.)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					1
	Valore di base	0				
A1REA002 Poli localizzativi/centri di competenza realizzati (n.)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					15
	Valore di base	0				
A1REA003 Progetti di RTD (n.)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					75
	Valore di base	0				
A1REA004 Progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca (n.)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					75
	Valore di base	0				
A1REA005 Progetti di innovazione (n.)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					2.100
	Valore di base	0				
A1REA006 Progetti che promuovono imprese imprenditorialità e nuove tecnologie (n.)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					15
	Valore di base	0				
A1REA007 Progetti di start up finanziati (inclusi gli spin off) (n.)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					490
	Valore di base	0				
A1REA008 Progetti di start up finanziati a maggioranza femminile (n.)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					70
	Valore di base	0				
A1REA009 Progetti di start up finanziati a maggioranza giovani (n.)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					200
	Valore di base	0				
A1REA011 Azioni informative finanziate (n.)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					2
	Valore di base	0				
A1REA012 Fondi finanziati/costituiti (n.)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					4
	Valore di base	0				
A1REA013 PMI che hanno acquisito servizi avanzati (n.)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					150
	Valore di base	0				
A1REA014 Progetti di connessione alle tecnologie digitali (n.)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					4
	Valore di base	0				

Indicatori di risultato		2007	2008	...	2015	Totale
A1RIS001 Posti di lavoro creati nella ricerca (n.)	Risultato	0	0			
	Obiettivo					+75
	Valore di base	4.950				
A1RIS002 Posti di lavoro creati nei progetti diretti alle PMI (n.)	Risultato	0	0			
	Obiettivo					+5.600
	Valore di base	503.909				
A1RIS003 Investimenti indotti dagli strumenti di ingegneria finanziaria (€)	Risultato	0	0			
	Obiettivo					1.000.000
	Valore di base	0				
A1RIS004 Imprese beneficiarie degli strumenti di ingegneria finanziaria (n.)	Risultato	0	0			
	Obiettivo					3.000
	Valore di base	0				
A1RIS005 Imprese che hanno introdotto innovazione di prodotto o di processo (%)	Risultato	0	0			
	Obiettivo					80
	Valore di base	0				
A1RIS006 Spesa in innovazione per unità di lavoro (€/ULA)	Risultato	n.d.	800 ^(a)			
	Obiettivo					1.000
	Valore di base	752				
A1RIS007 Quota di imprese raggiunte dalla banda larga (%)	Risultato	77	86,3			
	Obiettivo					80
	Valore di base	64,1				

Indicatori di impatto		2007	2008	...	2015	Totale
A1IMP001 Valore delle esportazioni dei prodotti ad elevata crescita della domanda mondiale in % sul totale delle esportazioni	Risultato	34,97 ^(a)	35,1			
	Obiettivo					36,00
	Valore di base	34,30				
A1IMP002 PIL e prezzi mercato correnti per unità di lavoro (€/ULA)	Risultato	61.837 ^(a)	63.663 ^(a)			
	Obiettivo					68.000
	Valore di base	61.978,40				
A1IMP003 Spesa sostenuta per R&S intra muros della PPAA, università, imprese pubbliche e private in % del PIL	Risultato	n.d.	n.d.			
	Obiettivo					1,90
	Valore di base	1,26				
A1IMP004 Addetti alla R&S per 1000 abitanti (%)	Risultato	n.d.	n.d.			
	Obiettivo					3,4
	Valore di base	3,1				
A1IMP005 Brevetti registrati all' EPO per milioni di abitanti (n.)	Risultato	34,5 ^(b)	34,5 ^(c)			
	Obiettivo					82
	Valore di base	59				
A1IMP006 Nuove imprese in attività dopo 5 anni sul totale nuove imprese finanziate (%)	Risultato	n.a.	n.a.			
	Obiettivo					50
	Valore di base	n.d.				
A1IMP007 Investimenti in capitale di rischio/early stage in % del PIL (€ per milioni di euro)	Risultato	8.755 ^(a)	3.501 ^(a)			
	Obiettivo					440
	Valore di base	221,3				
A1IMP008 % di addetti delle imprese con più di 10 addetti che utilizzano PC connessi a internet	Risultato	31,6	38			
	Obiettivo					30
	Valore di base	21				
A1IMP009 % di imprese con più di 10 addetti del settore "industria e servizi" che dispongono di un sito web	Risultato	45,6	54,5			
	Obiettivo					65
	Valore di base	53				

n.a. Non applicabile

n.d. Dato non disponibile

(a) Dato relativo all'anno precedente.

(b) Dato 2005.

(c) Non essendovi per ora aggiornamenti disponibili, viene confermato il dato precedente.

Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati

Asse 1	Costo totale ¹⁴	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Innovazione e competitività	301.000.000,00	8.000.000,00	0,00	2,66%	0,0 %

Al 31/12/2008 dal punto di vista finanziario si registra il primo impegno relativo all'azione 1.3, mentre non si segnala alcun avanzamento fisico nell'attuazione della priorità.

3.1.1.2 ANALISI QUALITATIVA

Nell'ambito della priorità 1 "Innovazione e Competitività" occorre anzi tutto porre rilievo sulla reale applicazione dei criteri di parità di genere – peraltro in linea con quanto disciplinato dallo stesso Comitato di Sorveglianza in relazione ai criteri per la definizione degli interventi ammissibili a finanziamento – introdotti nei bandi pubblicati, con particolare riferimento alle categorie svantaggiate (donne, giovani, ecc.).

Per quanto riguarda le attività e le procedure avviate, si segnala:

- l'approvazione di 3 bandi destinati alle imprese, nello specifico le azioni: 1.2.2 "ricerca industriale e sviluppo sperimentale", 1.2.3 "Innovazione", 1.2.4 "servizi avanzati alle imprese".
- l'avvio della misura 1.3 "Diffusione delle TIC" per la parte relativa allo sviluppo di una dorsale pubblica che estenda la connettività ai comuni in digital divide a fallimento di mercato nelle Province della Spezia e di Genova.
- l'approvazione dell'avviso pubblico, rivolto a Comuni, anche in forma associata, Comunità montane ed Enti parco aventi sede in Liguria, per la presentazione di progetti -"Piani di sviluppo locale integrati" (PSLI) - finalizzati a favorire lo sviluppo locale.

Per quanto riguarda i bandi destinati alle imprese, i termini per la presentazione delle domande sono stati così determinati:

- 2 marzo – 3 giugno 2009 per "ricerca industriale e sviluppo sperimentale" e "Innovazione";
- 2 marzo – 30 settembre 2009 per "servizi avanzati alle imprese".

Per l'attuazione della parte infrastrutturale dell'azione 1.3, la Regione, con propria delibera di Giunta del 25 luglio, ha affidato a Datasiel S.p.A. l'incarico di realizzare gli interventi regionali per l'abbattimento del digital divide. A sua volta Datasiel ha emanato una gara europea per la fornitura delle infrastrutture di dorsale necessarie al collegamento in banda larga delle sedi dei Comuni della Provincia di Genova e della Provincia della Spezia e per l'affidamento in concessione del servizio di gestione dell'infrastruttura realizzata, con apertura dei termini per la presentazione delle offerte dal primo agosto al 14 novembre 2008.

Per la gara sono pervenute 3 offerte, ancora in corso di istruttoria a fine 2008.

Infine, il bando per la presentazione di "Piani di sviluppo locale integrati" (Psli) finalizzati a favorire lo sviluppo locale, è stato approvato con deliberazione di Giunta regionale n.1907 del 30/12/2008.

L'intervento è finanziato congiuntamente con il contributo del Fondo sociale europeo (Fse) e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fesr).

Il bando finanzia, su più Assi/Obiettivi specifici del PO Ob. CRO FSE 2007- 2013 e del PO Ob. CRO FESR 2007-2013, Psli emanazioni di un processo di concertazione tra gli Enti Locali e le Parti Sociali, finalizzati a favorire lo sviluppo di una programmazione integrata, di azioni e strumenti, a dimensione territoriale, nonché azioni mirate alla misurazione del valore aggiunto sul territorio, conseguente all'attivazione del piano di sviluppo locale.

Il bando costituisce la prima esperienza di reale integrazione tra fondi FESR e fondi FSE, sia in termini di risorse finanziarie, sia di obiettivi e azioni.

La scadenza per la presentazione dei progetti è stata fissata al 23 marzo 2009.

Per l'attuazione delle azioni FESR il beneficiario adotterà appositi bandi che dovranno contenere gli elementi essenziali riportati nell'allegato all'avviso.

¹⁴ Nonostante che lo schema fornito dalla Commissione indichi "Contributo totale", si ritiene di dover far riferimento al "costo totale" in relazione al quale viene definito l'avanzamento finanziario. La modifica viene effettuata per tutti i prospetti relativi ai singoli assi.

3.1.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

In questa fase iniziale del programma, non si sono riscontrati particolari problemi da segnalare. Tuttavia si fa presente che la fase di avvio degli interventi a valere sull'asse 1 destinati alle imprese ha richiesto, in concomitanza con la difficile congiuntura economico-finanziaria, una riflessione approfondita in merito alla definizione delle modalità attuative e alle attività di informazione sulle opportunità previste dal POR, con particolare riferimento alle linee ricerca e innovazione.

3.2 PRIORITA' 2 – ENERGIA

3.2.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

3.2.1.1 PROGRESSI MATERIALI E FINANZIARI

Tabella 6 – Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione		2007	2008	...	2015	Totale
A2REA001 Interventi (interventi)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					195
	Valore di base	0				
A2REA002 Energia prodotta da impianti di cogenerazione (in termini di MWt installata)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					4,5
	Valore di base	0				
A2REA003 Potenza nominale installata in impianti da fonti rinnovabili (in Mwe)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					14,23
	Valore di base	0				

Indicatori di risultato		2007	2008	...	2015	Totale
A2RIS001 Incremento dell'energia rinnovabile prodotta (in %)	Risultato	0	0			
	Obiettivo					1,07
	Valore di base	0				
A2RIS002 Energia rinnovabile prodotta con gli interventi cofinanziati (in MWh/anno)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					3.470
	Valore di base	0				
2RIS003 Energia risparmiata con gli interventi cofinanziati (in MWh/anno)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					3.250
	Valore di base	0				

Indicatori di impatto		2007	2008	...	2015	Totale
A2IMP001 Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (%)	Risultato	2,50	n.d.			
	Obiettivo					5
	Valore di base	2,30				

n.d. Dato non disponibile

Tabella 7– Importi impegnati ed erogati

Asse 2	Costo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Energia	28.666.000,00	80.000,00	0,00	0,28%	0,0 %

Al 31/12/2008 dal punto di vista finanziario si registra il primo impegno relativo all'azione 2.1.1.A, relativo alla progettazione e realizzazione di attività a supporto della programmazione regionale in campo energetico, mentre non si segnala alcun avanzamento fisico nell'attuazione della priorità.

3.2.1.1 ANALISI QUALITATIVA

L'Asse 2 "Energia" ha l'obiettivo di "Stimolare la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'efficienza energetica" mediante l'incentivazione dei soggetti pubblici ad un uso efficiente delle risorse energetiche, incoraggiandone un consumo e una produzione sostenibili e supportando le imprese negli investimenti in efficienza energetica e nella produzione di energia da fonti rinnovabili". Gli obiettivi dell'Asse 2 si attuano attraverso due azioni sinergiche quali:

- Azione 2.1 - Produzione energia da fonti rinnovabili e miglioramento dell'efficienza energetica (beneficiari soggetti pubblici);
- Azione 2.2 - Produzione energia da fonti rinnovabili e miglioramento dell'efficienza energetica (beneficiari imprese).

Tenuto conto delle finalità dell'Asse 2, di quanto previsto dalla legge regionale n. 22/07 "Norme in materia di energia", dal Piano energetico ambientale regionale e dal Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra, è risultato necessario suddividere le risorse disponibili per tipologia di interventi e per soggetti beneficiari indicando inoltre le relative modalità di attuazione.

A tal fine, oltre alle attività che saranno realizzate a livello locale dai soggetti proponenti, pubblici e privati, la Regione ha ritenuto utile agire con una azione di sistema a valere sull'intero territorio regionale e, inoltre realizzando un progetto innovativo, quale quello relativo al progetto "Porto di Genova fornitura di energia elettrica alle navi tramite collegamento alla rete di terra – Prima fase riparazioni navali" che ha un notevole valore dimostrativo sia in termini di risparmio energetico sia in termini di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

Pertanto, con propria Deliberazione di Giunta (N° 47 del 19/11/2008) la Regione ha definito l'articolazione delle linee di intervento da finanziare attraverso l'Asse 2 del POR FESR 2007 - 2013 con le relative dotazioni finanziarie e modalità di attuazione.

L'articolazione delle linee di intervento con l'indicazione dei relativi beneficiari e modalità di attuazione è illustrata nelle due tabelle che seguono, una per linea di azione:

– Azione 2.1

Linea di intervento	Beneficiari	Modalità di attuazione
Azione di sistema a valenza regionale volta al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni di CO ₂	Regione Liguria	Titolarità regionale
Progetto "Porto di Genova fornitura di energia elettrica alle navi tramite collegamento alla rete di terra – Prima fase riparazioni navali"	Autorità Portuale di Genova	Regia regionale
Efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili	Enti Pubblici aventi sede nei Comuni con maggiore criticità per la qualità dell'aria individuati dal Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria	Bando con criteri preferenziali per gli interventi sugli edifici scolastici
Produzione di energia da fonti rinnovabili	Enti Pubblici	Bando con criteri preferenziali per gli interventi sugli edifici scolastici
	Parchi	Bando

– Azione 2.2

Linea di intervento	Beneficiari	Modalità di attuazione
Produzione energia da fonti rinnovabili e miglioramento dell'efficienza energetica	Imprese comprese quelle del terzo settore (no profit)	Bando

La citata delibera ha, inoltre, stabilito che le attività di definizione e gestione delle procedure di selezione per l'attribuzione dei finanziamenti suddetti, destinati agli Enti Pubblici ed alle imprese secondo i criteri concordati con l'Autorità di Gestione del POR, siano affidate al Dipartimento Ambiente.

Il bando "Produzione di energia da fonti rinnovabili e efficienza energetica" destinato alle imprese è stato approvato con Deliberazione n.1882 del 30 dicembre 2008, dalla Giunta regionale.

I relativi termini per la presentazione delle domande sono stati fissati dal 1° marzo al 30 aprile 2009. Infine, con Decreto dirigenziale n. 3907 del 17/12/2008 è stato affidato a Datasiel un incarico per la progettazione e realizzazione di attività a supporto della programmazione regionale in campo energetico.

3.2.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Allo stato attuale, in relazione al livello di spesa realizzato, non vi sono informazioni da segnalare.

3.3 PRIORITA' 3 – SVILUPPO URBANO

3.3.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

3.3.1.1 PROGRESSI MATERIALI E FINANZIARI

Tabella 8 – Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione		2007	2008	...	2015	Totale
A3REA001 Interventi di rigenerazione urbana (n.)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					10
	Valore di base	0				
A3REA002 Progetti di mobilità (n.)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					4
	Valore di base	0				
A3REA003 Progetti di infrastrutture di trasporto pulito (n.)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					6
	Valore di base	0				
A3REA004 Interventi in difesa del suolo e prevenzione rischi naturali (n.)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					10
	Valore di base	0				
A3REA005 Superficie protetta (Ha)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					250
	Valore di base	0				

Indicatori di risultato		2007	2008	...	2015	Totale
A3RIS001 Quota di abitanti interessata da interventi di rivitalizzazione/rigenerazione (%)	Risultato	0	0			
	Obiettivo					25/30
	Valore di base	0				
A3RIS002 Popolazione addizionale servita in conseguenza del miglioramento dei trasporti urbani (%)	Risultato	0	0			
	Obiettivo					50
	Valore di base	0				
A3RIS003 Superficie protetta/ Superficie a rischio (%)	Risultato	0	0			
	Obiettivo					1,92
	Valore di base	0				

Indicatori di impatto		2007	2008	...	2015	Totale
A3IMP001 Utenti di mezzi pubblici sul totale utenti mezzi di trasporto (%)	Risultato	27,3	27,3 ^(a)			
	Obiettivo					30
	Valore di base	27,20				
A3IMP002 Grado di soddisfazione dell'utenza per i servizi di trasporto ferroviario (%)	Risultato	35,3	40,9			
	Obiettivo					58
	Valore di base	49,60				
A3IMP003 Frequenza di utilizzazione dei treni (%)	Risultato	39,8 ^(b)	41 ^(b)			
	Obiettivo					44
	Valore di base	35,40				
A3IMP004 Riduzione delle aree inondabili fascia A (kmq)	Risultato	0	0			
	Obiettivo					17,82
	Valore di base	18,28				

n.d. Dato non disponibile

(a) Non essendovi per ora dato aggiornato, viene confermato il dato relativo all'anno precedente.

(b) Dato relativo all'anno precedente.

Tabella 9 – Importi impegnati ed erogati

Asse 3	Costp totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Sviluppo urbano	122.380.000,00	0,00	0,00	0,0 %	0,0 %

Alla fine del 2008 non si segnala alcun avanzamento nell'attuazione della priorità, sia in termini finanziari che fisici.

3.3.1.2 ANALISI QUALITATIVA

Nell'ambito della priorità 3 "Sviluppo Urbano" la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 647 del 13/06/2008, ha approvato le modalità per l'attuazione del progetto integrato di sviluppo urbano, con avvio delle procedure amministrative per la raccolta dei progetti integrati.

In tal senso, occorre sottolineare l'applicazione dei criteri di parità di genere – peraltro in linea con quanto disciplinato dallo stesso Comitato di Sorveglianza in relazione ai criteri per la definizione degli interventi ammissibili a finanziamento – introdotti nei bandi pubblicati.

Nello specifico, i bandi prevedevano tra i criteri per la valutazione delle proposte anche il relativo contributo in termini di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, con particolare riguardo alla popolazione femminile. In relazione a questo aspetto si segnala l'argomento di Giunta integrato presentato congiuntamente dal dipartimento sviluppo economico (AdG per il POR) e dall'assessorato alle pari opportunità che dà atto di questa integrazione.

Tra gli altri criteri di selezione, si evidenzia quello relativo alla piena fruibilità anche alle persone diversamente abili, prevedendo l'accesso "facilitato" alle nuove strutture realizzate, al fine di garantire l'accesso e la fruizione del bene ad una "utenza ampliata".

L'asse 3 del POR si pone quale obiettivo specifico il miglioramento della vivibilità, della sicurezza, dell'attrattività, dell'accessibilità e della coesione sociale nelle città. Prevede la realizzazione di progetti integrati di rigenerazione nelle grandi realtà urbane (città o conurbazioni urbane con più di 40.000 abitanti), attraverso l'attuazione di tre azioni prioritarie, così sintetizzabili:

- sviluppo urbano sostenibile, per contrastare fenomeni di marginalità e degrado nelle aree urbane;
- potenziamento dell'accesso ai servizi di trasporto, per migliorare l'accessibilità, nell'accezione di potenziamento dei sistemi di collegamento fisico sul territorio, in chiave di sostenibilità ambientale;
- difesa del suolo e prevenzione dei rischi naturali, per mettere in sicurezza l'abitato dai potenziali rischi.

Sono finanziabili 10 progetti integrati in tutto il territorio.

In particolare le modalità attuative prevedono che nell'ambito dei Progetti Integrati possano essere attuati interventi infrastrutturali e immateriali tesi a:

- elevare la qualità della vita e il livello di vivibilità nell'ambito urbano,
- contrastare il disagio e la marginalità sociale,
- favorire l'inclusione sociale delle fasce di utenza debole,
- favorire lo sviluppo economico e occupazionale,
- attivare nuove iniziative promosse da soggetti privati,
- rimuovere le condizioni di degrado fisico e disordine urbano,
- mitigare la commistione dei luoghi di residenza con gli insediamenti produttivi e gli impianti tecnologici,
- prevenire i rischi di natura idrogeologica,
- migliorare l'accessibilità ai servizi pubblici,
- potenziare i sistemi di collegamento fisico, sviluppando alternative ecocompatibili all'utilizzo dei veicoli privati nella città,
- abbattere le emissioni inquinanti.

I termini per la presentazione delle proposte progettuali si sono chiusi il 15/10/2008.

Entro tale scadenza sono pervenuti 13 progetti integrati proposti da Comuni e a fine anno erano in corso le relative attività istruttorie.

3.3.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

L'attuazione dell'asse attraverso "progetti integrati territoriali" ha costituito un'indubbia complessità nella fase di avvio, in quanto le amministrazioni pubbliche proponenti hanno dovuto definire la perimetrazione di ambito del progetto e progettare interventi articolati comprendenti più iniziative di natura diversa per rispondere alle finalità dell'asse (riqualificazione urbana, mobilità sostenibile, difesa e prevenzione dei rischi idrogeologici).

Per superare tali difficoltà di approccio, sono stati svolti incontri dedicati ad illustrare i contenuti e le modalità di attuazione previste dal POR.

3.4 PRIORITA' 4 – VALORIZZAZIONE RISORSE CULTURALI E NATURALI

3.4.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

3.4.1.1 PROGRESSI MATERIALI E FINANZIARI

Tabella 10 – Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione		2007	2008	...	2015	Totale
A4REA001 Siti natura 2000 valorizzati con gli interventi (n.)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					16
	Valore di base	0				
A4REA002 Interventi di valorizzazione delle risorse naturali (n.)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					16
	Valore di base	0				
A4REA003 Interventi di valorizzazione delle risorse culturali (n.)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					15
	Valore di base	0				

Indicatori di risultato		2007	2008	...	2015	Totale
A4RIS001 Quota di popolazione interessata dagli interventi di valorizzazione (%)	Risultato	0	0			
	Obiettivo					10
	Valore di base	0				
A4RIS002 Incremento dei turisti nella stagione non turistica (numero presenze)	Risultato	0	9.199.145 ^(a)			
	Obiettivo					10.800.000
	Valore di base	9.000.000				
A4RIS003 Siti natura 2000 valorizzati (ha)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					600
	Valore di base	0				

Indicatori di impatto		2007	2008	...	2015	Totale
A4IMP001 Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (n.)	Risultato	11,70	n.d.			
	Obiettivo					11,50
	Valore di base	8,60				
A4IMP002 Spesa delle famiglie per ricreazione e cultura sul totale della spesa per consumi delle famiglie (%)	Risultato	7,24 ^(a)	n.d.			
	Obiettivo					8
	Valore di base	7,15				
A4IMP003 Famiglie che dichiarano di avere l'accesso a internet (%)	Risultato	33,20	34,6			
	Obiettivo					35
	Valore di base	31,70				
A4IMP004 Imprese con più di 10 addetti dei settori industria e servizi che dispongono di un sito web (%)	Risultato	45,60	54,5			
	Obiettivo					65
	Valore di base	53				

n.d. Dato non disponibile

(a) Dato relativo all'anno precedente.

Tabella 11 – Importi impegnati ed erogati

Asse 4	Costo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Valorizzazione risorse culturali e naturali	58.000.000,00	0,00	0,00	0,0 %	0,0 %

Alla fine del 2008 non si segnala alcun avanzamento nell'attuazione della priorità, sia in termini finanziari che fisici.

3.4.1.2 ANALISI QUALITATIVA

L'Asse 4 concorre al soddisfacimento dell'obiettivo generale del POR – rafforzare la competitività regionale - ponendosi quale obiettivo specifico il miglioramento dell'attrattività e della coesione sociale del territorio regionale, attraverso due tematiche prioritarie:

- la valorizzazione delle risorse storico culturali attraverso la realizzazione di reti tematiche che possano costituire strumento di rilancio turistico ed economico del territorio;
- la valorizzazione delle risorse ambientali attraverso la fruizione della rete Natura 2000.

La Giunta regionale, con propria deliberazione n. 868 del 18/07/2008, ha approvato le modalità per l'attuazione del Progetto integrato tematico di promozione del patrimonio culturale e naturale.

L'azione si pone quale obiettivo la valorizzazione e la promozione di reti di beni culturali, al fine di incentivare il turismo sostenibile valorizzando le vocazioni locali, rafforzando lo sviluppo integrato del territorio, elevando gli standard di qualità turistica a livelli più competitivi.

L'Azione si attua mediante Progetti integrati tematici presentati dalle quattro amministrazioni provinciali, in qualità di soggetti proponenti e coordinatori di interventi integrati, sinergici e complementari attuati dalle amministrazioni provinciali stesse e da altri soggetti pubblici che agiscono sul territorio

In particolare l'obiettivo specifico è la promozione del patrimonio culturale e naturale ligure ai fini della sua valorizzazione turistica, attraverso la predisposizione da parte delle quattro Amministrazioni provinciali di progetti integrati tematici inerenti alla:

- valorizzazione della rete dei castelli e delle fortificazioni (con particolare riferimento a castelli e dimore fortificate delle grandi famiglie Doria, Del Carretto, Fieschi e Malaspina) e del sistema difensivo ligure;
- valorizzazione delle ville, delle dimore e dei giardini storici, inseribili in una rete tematica fortemente caratterizzata, anche con valenza interregionale/internazionale;
- valorizzazione della rete e sistema dei musei di eccellenza, con particolare riguardo a quei musei che costituiscono un unicum per originalità dei temi trattati nel panorama regionale o per l'importanza delle collezioni o dei beni materiali ospitati;
- valorizzazione di siti, aree e percorsi di rilevanza storica, interessati da accadimenti ed eventi significativi o per il ruolo che hanno svolto nell'evoluzione storico-culturale del territorio.

Il termine ultimo per la presentazione dei progetti da parte delle Amministrazioni Provinciali, inizialmente fissato al 15/12/2008, è stato poi prorogato al 15 gennaio 2009.

Pertanto, a fine 2008 non erano ancora state avviate le attività istruttorie.

Per questo asse, così come per il precedente, il bando prevedeva tra i criteri per la valutazione delle proposte la piena fruibilità degli interventi anche alle persone diversamente abili, prevedendo un accesso "facilitato" alle nuove strutture realizzate, onde garantire la fruizione del bene ad una "utenza ampliata".

3.4.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

L'attuazione della misura esclusivamente attraverso "progetti integrati tematici" ha costituito certamente un grado di maggior complessità rispetto al passato. Questo nuovo approccio ha infatti necessitato di un tempo iniziale dedicato ad illustrare i contenuti e le nuove modalità di attuazione degli interventi ai potenziali richiedenti. In particolare, sono stati effettuati incontri con le amministrazioni provinciali per fornire elementi utili alla definizione degli interventi.

Ciononostante, è stato necessario prorogare – su richiesta delle stesse amministrazioni provinciali – la scadenza per la presentazione dei progetti, rinviata ai primi del 2009.

3.5 PRIORITA' 5 – ASSISTENZA TECNICA

3.5.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROCESSI

3.5.1.1 PROGRESSI MATERIALI E FINANZIARI

Tabella 12 – Obiettivi Asse prioritario

Indicatori		2007	2008	...	2015	Totale
ATREA001 Studi, ricerche e valutazioni prodotte (n.)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					10
	Valore di base	0				
ATREA002 Azioni di informazione e pubblicità (n.)	Risultato	0	0			0
	Obiettivo					10
	Valore di base	0				
ATRIS001 Quote della popolazione a conoscenza del PO (%)	Risultato	n.d.	n.d.			
	Obiettivo					60
	Valore di base	45,50				
ATRIS002 Diminuzione del tempo medio di istruttoria dei progetti cofinanziati (%)	Risultato	n.a.	n.a.			
	Obiettivo					-15
	Valore di base	0				

n.a. Non applicabile ; n.d. Dato non disponibile

Tabella 13 – Importi impegnati ed erogati

Asse 5	Costo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Assistenza Tecnica	20.189.365,00	5.383.247,75	717.849,61	26,66%	3,56%

Dal punto di vista finanziario, si segnala un buon avanzamento degli impegni e si registrano i primi pagamenti, mentre dal punto di vista fisico non si registra alcun intervento concluso.

3.5.1.2 ANALISI QUALITATIVA

Come meglio illustrato nel capitolo 5 dedicato all'assistenza tecnica, nel corso del 2008 sono state attivate le attività di Assistenza Tecnica inerenti la fase di avvio del Programma e di supporto alla gestione.

3.5.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Non vi sono problemi significativi da rilevare incontrati nell'attuazione delle attività della Priorità.

4 GRANDI PROGETTI

Allo stato attuale delle cose, non è previsto il finanziamento di grandi progetti, così come definiti dalla disciplina comunitaria (art. 39 Reg. 1083/2006).

5 ASSISTENZA TECNICA

L'Assistenza tecnica del POR prevede un complesso di azioni orientate al supporto dell'Autorità di Gestione nell'espletamento delle proprie attività di accompagnamento del Programma nelle diverse fasi di attuazione. In particolare, nella fase di avvio, l'AdG ha individuato l'insieme delle strutture tecnico-amministrative e le figure consulenziali esterne che possano assicurare una efficiente ed efficace attuazione degli interventi e delle priorità del Programma, con particolare riguardo a garantire il necessario sostegno tecnico alla Regione per la Gestione, il controllo, la sorveglianza, la valutazione e la comunicazione del Programma.

Le risorse allocate in relazione all'Asse 5 (Assistenza tecnica), ammontano a 20,19 milioni di EUR, di cui 6,4 milioni di EUR di contributi comunitari.

Le funzioni di supporto all'attuazione del Programma previste nell'ambito dell'Assistenza Tecnica possono essere affidate dalla Regione direttamente a soggetti a totale partecipazione pubblica, anche strutturati come società o altre forme di diritto privato, aventi il carattere di strutture "in house" o, in alternativa, ai soggetti aggiudicatari di specifici bandi di gara.

Le modalità di utilizzo dell'assistenza tecnica adottate al 31/12/2008 dall'AdG, in coerenza con la normativa comunitaria, hanno riguardato:

- il coinvolgimento delle strutture *in house* dell'Amministrazione, ed in particolare:
 - della Finanziaria Ligure per lo Sviluppo F.I.L.S.E. S.p.A. per le attività di concessione ed erogazione dei finanziamenti a favore delle imprese, nonché per le attività strumentali e connesse alla gestione degli interventi. Per questo, l'AdG ha siglato con F.I.L.S.E. una Convenzione attuativa per l'affidamento, in conformità con la normativa comunitaria, della gestione, verifica e controllo di diverse Attività e Linee di intervento del POR;
 - di Datasiel S.p.A. per l'adeguamento del sistema informativo regionale al sistema di monitoraggio del POR;
 - di Liguria Ricerche S.p.A. per il servizio di assistenza tecnica relativa all'esecuzione del POR;
 - dell'Agenzia Regionale per il Recupero Edilizio (A.R.R.E.D. S.p.A.) per il supporto tecnico ed operativo agli Uffici per attività informativa e di accompagnamento ai proponenti (Comuni e Province) dei progetti integrati nell'ambito degli Assi 3 e 4 del Programma;
- l'utilizzo di personale esterno di supporto agli Uffici regionali per l'attuazione del Programma, in particolare per le attività di gestione, certificazione e controllo.

6 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Le attività di informazione e pubblicità del POR realizzate nel corso del 2008 sono state caratterizzate dalle prime azioni rivolte ai potenziali beneficiari degli interventi, nonché alle associazioni, enti e organismi portatori di interessi diffusi sul territorio ed alla collettività, al fine di garantire le informazioni inerenti le opportunità offerte dal POR e le azioni che potranno essere realizzate con il cofinanziamento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Le attività di informazione e pubblicità hanno riguardato in particolare:

- a) la pubblicazione della documentazione principale inerente il Programma nell'apposita sezione del sito regionale ufficiale della Regione Liguria dedicata ai Fondi Europei
- b) la realizzazione di una serie di incontri istituzionali, a livello regionale e provinciale, nello specifico:
 - incontri per la presentazione del programma:
 - 16 aprile 2008: presentazione alle 4 Province liguri degli assi prioritari 3 "Sviluppo urbano" e 4 "Valorizzazione risorse naturali e culturali" del POR FESR 2007-2013;
 - 21 aprile 2008: presentazione del Programma agli Enti Locali e alle associazioni di categoria;
 - riunioni di partenariato sulle priorità nell'attuazione degli strumenti per lo sviluppo economico:
 - 27 maggio 2008: riunione con i sindacati;
 - 3 giugno 2008: riunione con le associazioni di categoria;
 - 27 luglio 2008: riunione con le parti sociali ed economiche per la sottoscrizione del protocollo di intesa;
 - riunioni collegiali con le 4 province liguri per un confronto sulle modalità attuative dell'Asse 4 del Programma:
 - 8 e 14 maggio
 - 9 e 16 giugno
 - 16 e 29 ottobre

- incontri singoli (circa 30) con i Comuni della Liguria per un confronto sulle modalità attuative dell'Asse 3 del Programma:
 - dal 6 maggio al 15 ottobre
 - incontri singoli (circa 25) con le 4 province liguri per un confronto sulle modalità attuative dell'Asse 4 del Programma:
 - dall'8 maggio al 15 ottobre
 - incontro con le associazioni di categoria e con i sindacati per una prima presentazione dei bandi attuativi dell'Asse 1 del Programma:
 - 15 dicembre 2008
- c) la pubblicazione di articoli informativi sul programma sulle principali testate giornalistiche regionali.

6.1 ATTUAZIONE PIANO DELLA COMUNICAZIONE

Al fine di avviare tempestivamente le attività di informazione e pubblicità inerenti in generale le opportunità e i risultati della politica europea di coesione ed il ruolo dell'Unione europea e dello Stato e nello specifico gli interventi del Programma ligure, l'Autorità di Gestione, con il supporto dell'Assistenza Tecnica, in coerenza con le indicazioni del Regolamento (CE) 1828/2006 e nel rispetto degli impegni assunti con il POR approvato con Decisione comunitaria, ha predisposto il Piano della Comunicazione del Programma.

Una prima formulazione del Piano è stata presentata al Comitato di Sorveglianza del POR nella riunione dell'11 marzo 2008 per la discussione ed il confronto con il partenariato. Sulla base dei suggerimenti e delle indicazioni del CdS, è stata formulata la versione finale del Piano per l'invio ufficiale trasmesso alla Commissione per la valutazione di conformità rispetto all'art. 2.2 del Regolamento (CE) n° 1828/2006.

A seguito di tale esame, la Commissione ha confermato, con nota REGIO G/np/D(2008) 860840 del 01 dicembre 2008, che il Piano della Comunicazione del POR FESR della Liguria contiene tutti gli elementi obbligatori e soddisfa tutti i requisiti richiesti dall'art. 2.2 del Regolamento citato.

Entro la fine del 2008 l'AdG stava concludendo la procedura interna inerente la gara di appalto per l'affidamento del servizio di progettazione e realizzazione delle azioni generali di informazione e pubblicità previste dal Piano della Comunicazione.

L'attività consiste nella progettazione e realizzazione di attività di comunicazione sulla base di quanto previsto dal relativo "Piano", in particolare la realizzazione di:

- a) campagne informativa Mass Media, da effettuarsi mediante:
 - cartellonistica su strada, mezzi pubblici, stazioni ferroviarie e negli spazi interni (uffici pubblici, associazioni di categoria, ...);
 - inserzioni su quotidiani e periodici locali e/o specializzati;
 - pubblicità su radio e televisioni locali, attraverso appositi "passaggi" radiofonici e televisivi;
- b) campagne Personal Media (e-mail, newsletter, sms, ecc.) su richiesta dell'utente che rilascerà apposite autorizzazioni relative alla propria privacy;
- c) comunicati stampa, conferenze stampa ed eventi;
- d) comunicazioni tramite televideo regionale, newsletter telematiche, ecc.;
- e) predisposizione di pubblicazioni e di materiale informativo (guide, brochure, opuscoli, locandine, ecc.);
- f) attivazione di idonei strumenti per la valutazione ed il monitoraggio delle attività oggetto del servizio;
- g) gestione del processo di valutazione e monitoraggio;
- h) predisposizione di una relazione annuale contenente gli interventi informativi e pubblicitari realizzati, i relativi obiettivi, i mezzi di comunicazione utilizzati, i target di riferimento, i risultati raggiunti, la programmazione degli interventi futuri a supporto della redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione a carico del Programma;
- i) predisposizione della relazione finale.

Per la realizzazione delle suddette attività è prevista la totale integrazione delle forme di comunicazione, tradizionali e innovative, per un'attività mass-mediatica utile a raggiungere i beneficiari finali delle informazioni previste.

7 VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Allo stato attuale delle cose, con un livello di attuazione ancora ridotto, non è ancora possibile trarre molte considerazioni. L'obiettivo strategico per il 2009 è senza dubbio rappresentato dal conseguimento della soglia per evitare il disimpegno automatico della prima annualità (o di parte di essa).

Tale soglia era inizialmente fissata – sulla base dell'anticipo del 5% - a 44,8 milioni di EUR in termini di spesa e 14,2 in termini di contributi FESR.

E' stata tuttavia recentemente approvata una modifica dei regolamenti comunitari per portare l'anticipo al 7,5%, abbassando di fatto le soglie per il primo anno. In tal senso le nuove soglie risultano fissate rispettivamente in 31,6 e 10,0 milioni di EUR.¹⁵

Alla luce delle attività avviate, tali soglie paiono alla portata, per cui la prima occasione di "disimpegno automatico" dovrebbe essere superata positivamente.

In effetti, al modesto avanzamento finanziario evidenziato al 31/12/2008, fa riscontro un elevato livello procedurale: in particolare, risultano avviati e definiti gli interventi strutturali (intero asse 3 nonché linea 4.1), tutti di entità significativa, che dovrebbero quindi consentire una significativa accelerazione della spesa entro il secondo semestre del 2009.

Per quanto riguarda la situazione complessiva, non si può considerare in ritardo il programma, in quanto – come per tutti i programmi – la fase di avvio risulta sempre essere la più complessa e laboriosa, oltre che delicata per la corretta definizione e selezione degli interventi finanziabili.

Va anzi posto accento sulla rapida esecuzione delle varie fasi amministrative, con una riduzione significativa della selezione degli interventi infrastrutturali. Basti pensare che nella precedente programmazione sono stati necessari dai 2 ai 3 anni per selezionare gli interventi infrastrutturali, mentre per il POR tale tempistica risulta essere più che dimezzata.

Per quanto riguarda infine l'obbligo di procedere alla pubblicazione della lista di beneficiari (come da regolamenti comunitari), la Regione si è attivata in tal senso: sono in corso le verifiche di compatibilità con le leggi nazionali ai sensi della privacy, al fine di definire in sostanza la struttura dei dati che saranno pubblicati.

Infine, per quanto riguarda la relativa metodologia ed in particolare la tempistica e localizzazione, la suddetta lista sarà pubblicata sul sito web regionale, nella sezione dedicata ai fondi europei, e più precisamente alla pagina specifica del POR CRO. I dati saranno aggiornati annualmente in corrispondenza della validazione del monitoraggio di dicembre.

¹⁵ Pur essendo stata la modifica introdotta solo nel 2009, viene anticipata nel presente documento, in funzione delle rilevanti ricadute sui termini di attuazione finanziaria del Programma.